



Ambrogio Sparagna. Sotto: Palazzo Braschi

ALL'INIT LILIES ON MARS, ILENIA VOLPE, MIA WALLACE

Siamo al secondo dei quattro appuntamenti con La ChiaraStella, raccolta di canti di Natale delle tradizioni popolari italiane scelti da Ambrogio Sparagna e proposti dallo stesso musicista insieme alla sua Orchestra Popolare Italiana e a una serie di illustri ospiti: stasera tocca a Peppe Servillo, formidabile vocalist degli Avion Travel, domani a Servillo e a Patrizia Laquidara, martedì al sassofonista argentino Javier Giroto. Tutti i brani conservano lo spirito originale nel quale sono stati composti ma sono al tempo stesso arricchiti e attualizzati da arrangiamenti di prim'ordine. E insieme a Sparagna, all'Orchestra e agli ospiti ci sono cantanti di varie provenienze, come Maria Moramarco (interprete del repertorio delle Murge), Gabriella Gabrielli (specialista di Friuli e Istria), Dario Marusic (rappresentante della minoranza di lingua italiana istriana e dalmata), e il solista di launeddas sardo Orlando Mascia, di tecnica e capacità straordinarie. Non manca un bel quintetto di zampogne del quale fa parte una zampogna gigante alta due metri. Si continua, come detto, domani e martedì, e c'è anche un album con le registrazioni live della prima edizione, quella dell'anno scorso. Parco della Musica, viale De Coubertin, 06-80241281
"MADRE TIERRA" ALL'ALEX
Il chitarrista, bassista e compositore argenti-

ROCK POP
& JAZZ

no Carlos "el Tero" Buschini replica fino a domani il suo progetto "Madre Tierra", un omaggio in chiave jazz ai ritmi e alle melodie dell'America Latina, fra tango, bossa, chamame, choro, marcha camion, candombe, milonga, zamba, valse, vidala e così via. Con Buschini suonano due conterranei, il sassofonista Javier Giroto e il pianista Natalio Mangalavite, e il batterista spagnolo Martin Bruhn. Alexanderplatz, via Ostia 9, 06-39742171

BOX AL TEATRO VASCHELLO

vi consigliamo di Fabrizio Zampa

Tanti mandolini nella chiesa di S. Salvatore

«Quando si parla di Napoli la gente purtroppo pensa solo ai mandolini», si lamentava Troisi. Aveva ragione, ma a volte i mandolini hanno un enorme fascino. Come quelli dell'Ensemble Mandolinistico Napoletano diretto da Gianluigi Sperindeo, con le voci di Annalisa Messina e Pietro Quirino: una formazione di eccellenti giovani solisti che uniscono tecnica e cuore, ci sanno fare e propongono brani legati al Natale, da pezzi come *White Christmas* di Irving Berlin, da composizioni di Corelli a tarantelle d'epoca. La ricetta: tanta bravura, tanta passione, tanti plettri incandescenti. Chiesa di S. Salvatore in Lauro, piazza S. Salvatore in Lauro 15, ore 21

Un viaggio, nelle contaminazioni della scena contemporanea italiana e internazionale: ecco Box, con 25 artisti che propongono una vetrina-anteprima di progetti dedicati alla ricerca di nuovi linguaggi performativi, fra arte visiva, installazioni, video, esplorazioni del tessuto urbano e così via. Teatro Vascello, via Giacinto Carini 72, 06-5816623

FOUR VEGAS AL FONCLEA

Rock'n'roll d'annata, da Elvis Presley a Chuck Berry, Little Richard, Jerry Lee Lewis e tante altre star: è la ricetta dei Four Vegas, band guidata dal vocalist Alessandro Bianchi, con il chitarrista Fabio Taddeo, il pianista BAlessandro Groggia, il bassista Marco Barbizzi e il batterista Gino Ferrara. Fonclea, via Crescenzo 82a, 06-6896302

F.Z.

fabrizio@fabriziozampa.com

MUSICA
CLASSICA

vi consigliamo

di Alfredo Gasponi

I Berliner
Symphoniker



All'Auditorium Conciliazione dà concerto la prestigiosa Orchestra dei Berliner Symphoniker, ospite dell'Orchestra Fondazione Roma che ricambierà la visita a Berlino in febbraio. Il complesso tedesco, fondato nel 1966, eseguirà sotto la bacchetta del suo direttore principale, l'israeliano Lior Shambadal (ex allievo di maestri come Celibidache e Ferrara), già applaudito a inizio stagione, la *Sinfonia n. 3* di Brahms e la *Sinfonia D. 944* "la grande" di Schubert. Ore 17.30; tel. 0644252303.

LE ORE DELL'ORGANO

Rivive l'antica arte dell'improvvisazione organistica con la virtuosa slovacca Monika Melcova, che ha suonato su strumenti prestigiosi come quello di Notre Dame di Parigi (dove è organista titolare a Saint Martin des Champs) ed è molto attiva in Giappone e in Spagna (a San Sebastian tiene corsi che si svolgono sugli organi storici Cavallé-Coll). Prima d'improvvisare su temi scelti dal pubblico, eseguirà musiche di Marchand, Daquin, Bach, Widor e Reger. Chiesa di S. Marcello al Corso (piazza S. Marcello 5); ore 19; tel. 067213093.

IL SUONO DELL'ORGANO

Opere organistiche di rara esecuzione nel concerto di Graziano Fronzuto, che è anche uno studioso dell'arte organaria e si adopera per la salvaguardia degli strumenti antichi: Sonate dell'organista toscano Francesco Bagnoli (1876-1948) e del tedesco Joseph Gabriel Rheinberger. Chiesa di S. Giovanni Bosco; ore 21.15; tel. 067480437.

GRANDE MUSICA IN CHIESA

Concerto di musica popolare dedicata alla natività con l'Ensemble Mandolinistico Napoletano diretto da Gianluigi Sperindeo e le voci di Annalisa Messina e del tenore Pietro Quirino: *White Christmas* di Berlin. Quando nascerà Ninno di S. Alfonso De' Liguori, la Pastorale dal Concerto grosso "per la notte di Natale" di Corelli e brani di anonimi. Chiesa di S. Salvatore in Lauro (piazza S. Salvatore in Lauro 15); ore 21; tel. 068542335. (A.I.G.)



PALAZZO BRASCHI

Due serate all'insegna
dei valzer di Strauss

L'Accademia Filarmonica Romana organizza nella suggestiva cornice del Museo di Roma-Palazzo Braschi, un concerto con i celebri valzer di Johann Strauss jr in programma domani e dopodomani alle ore 21. Si ascolteranno i valzer di Johann Strauss figlio, il "re dei valzer" come era solito essere chiamato nell'Ottocento, nelle trascrizioni per Salon-Ensemble - oggi di raro ascolto - realizzate dai compositori del primo Novecento viennese Arnold Schönberg, Al-

ban Berg e Anton Webern, affidate al Quartetto Bernini, insieme al pianista Antonello Maio. Accanto alle trascrizioni viennesi, quelle in prima esecuzione assoluta di due giovanissimi compositori, Marco Quagliarini e Massimiliano Lazzaretti, allievi di Matteo D'Amico al Conservatorio di "S. Cecilia". La serata si aprirà con



Il quartetto Bernini

l'ouverture dell'operetta *Der Fledermaus* (Il pipistrello), e proseguirà con *Rose del Sud*, *Valzer del tesoro*, *Vino, donne e canto* per concludersi con *Pizzicato Polka*.

AL FILMSTUDIO

di PIER PAOLO MOCCI

Sergio Citti, il poeta delle borgate, il personaggio senza il quale Pier Paolo Pasolini non avrebbe potuto conoscere a fondo e raccontare, con la loro stessa lingua, gli accattoni e i ragazzi di vita delle baracche e della periferia romana degli anni '50. Sergio Citti, lo sceneggiatore e il regista di capolavori come *Ostia* e *Mortacci*, colui che fece esordire ancora bambina Jodie Foster in *Casotto* e che mise insieme due tra i più grandi attori contemporanei, Harvey Keitel e Giancarlo Giannini, in un film (*Vipera*) che forse non sarebbe mai uscito (ed infatti ebbe una distribuzione tormentata). Sergio Citti, uno dei pilastri silenziosi della nostra settima arte (ma tremendamente strepitante nel suo personalissimo modo, lirico e grottesco insieme, di fare cinema), rivive nell'omaggio che il Filmstudio, il cineclub di Trastevere, dedica all'amico e al maestro, scomparso poco

Omaggio a Citti
con il film
"I Magi randagi"



Una scena dal film "I Magi randagi" di Citti

più di tre anni fa. Dal 5 al 15 gennaio, nella Sala Due, verrà riproposto forse il suo miglior film, *Magi randagi*, interpretato tra gli altri da Silvio Orlando, Gastone Moschin, Laura Betti, Franco Citti e Ninetto Davoli, con le musiche di Ennio Morricone. Con grande entusiasmo da parte del Filmstudio verrà riproposta la versione "rivista" dall'autore prima di morire, compresa un'appendice con l'intervista di Paolo Brunatto allo stesso Citti sul suo legame professionale e privato con Pier Paolo Pasolini. «Capire il pubblico è un mistero. Quando fai un film è come imboccare un'autostrada: ti capita che solo tu vai in su e tutti gli altri vengono in giù...». Diceva Sergio Citti. Il recupero del film e la riedizione, unitamente al documentario di Brunatto, è a cura del produttore Francesco Torelli.

Filmstudio - Via degli Orti d'Alibert, numero 1
Info: 06.45439775

LA MOSTRA

L'arte del disegno
all'Accademia di San Luca

Il disegno, da cui l'opera si origina. Il disegno, che elabora un'idea, oppure il disegno che dell'opera è la sua forma compiuta e definitiva.

Al Disegno Contemporaneo, inteso come forma artistica completa interpretata dai grandi maestri della pittura, della scultura e dell'architettura, è dedicata la mostra "L'Accademia Nazionale di San Luca per una collezione del disegno contemporaneo", voluta da Guido Cannella, Presidente del Consiglio Accademico, con l'obiettivo di dimostrare il rinnovato interesse dell'Accademia, fondata nel 1593 proprio con il nome "Accademia del Disegno".

E per costituire un nuovo "fondo" che si aggiunga alla collezione, che dal Cinquecento è stata raccolta nell'istituto a due passi da piazza Fontana di Trevi, è stato chiesto agli Accademici di offrire due lavori ciascuno. Due lavori che rappresentino due momenti diversi della loro produzione, quasi due tappe del loro percorso artistico. Centosessanta le opere già in mostra (dopo Roma proseguirà in tutta Europa) a cui, fino al 19 marzo data di conclusione della mostra, si aggiungeranno i lavori presentati dagli artisti. I nomi sono

quelli dei protagonisti dell'epoca contemporanea. Tra i pittori Gianni Dessì, Piero d'Orazio, Pablo Echarren, Pietro Antonio Guccione e Piero Pizzi Cannella. Tra gli architetti Gae Aulenti, Carlo Aymonino, che ha donato un disegno del progetto dell'allestimento del Giardino Romano in Campidoglio, Mario Botta, Saverio Buciri Vici, Paolo Portoghesi, Massimiliano Fuksas

e Franco Purini, che ha offerto il suo studio del 1966 per "La città compatta". Tanti anche fra gli scultori: Piero e Tommaso Cascella, Nunzio Di Stefano, Mario Ceroli, Mimmo Paladino, con il suo "Quijote" in tecnica mista su cartoncino del 2006 e Arnaldo Pomodoro, con la sua china su carta "Untitled" del 1957.

Il percorso, ideato dal curatore della mostra Francesco Moschini, diventa quindi un modo per mettere in evidenza le potenzialità che scaturiscono dal disegno, inteso come momento iniziale del processo creativo comune ad architettura, scultura e pittura. (Accademia Nazionale di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77, ingresso gratuito).

M.G.Fil.



"Don Chisciotte" di Paladino